

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 982

Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.–Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni, nella legge 15/10/2013, n.119.

Assente l'Assessore al Welfare, Dr. Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Po della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Presidente:

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 67 (legge di stabilità regionale 2019);
- la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 68 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021);
- la D.G.R. n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- la *Convenzione del Consiglio d'Europa sullo prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica*, cosiddetta «Convenzione di Istanbul», ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed entrata in vigore il 1° agosto 2014;
- la legge regionale n. 29 del 4 luglio 2014 *“Norme per lo prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne”*
- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- l'intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
- il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020*, approvato e adottato dal Consiglio dei ministri del 23 novembre 2017 nella riunione del 23 novembre 2017;
- Il D.P.C. 9 novembre 2018 *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis , comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;*

CONSIDERATO CHE:

- con il D.P.C.M del 9 novembre 2018, vengono ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma I, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- *le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 20.000.000,00 sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:*
 - a) *il 33 per cento dell'importo complessivo, pari a euro 6.600.00,00 è destinato all'istituzione di nuovi centri*

antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge n. 93 del 2013;

- b) la rimanente somma (67%), pari ad euro 13.400.0000, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 1.340.000,00) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento dei centri antiviolenza già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento delle case-rifugio già esistenti in ogni Regione, di cui all'art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
- *il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 1.340.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;*
 - *il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 6.600.00,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;*
 - *il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 12.060.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri antiviolenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati aggiornati al 31 marzo 2018 forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 4 maggio 2018 dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri antiviolenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;*
 - *a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegata al **D.P.C.M. 9 Novembre 2018**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 1.384.527,64** così distinte:*
 - *euro 460.679,85 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5 -bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
 - *euro 501.552,65 per il finanziamento dei centri antiviolenza già esistenti*
 - *euro 328.763,18 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti*
 - *euro 93.531,97 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi;*
 - *in data 30 aprile 2019, entro i termini di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M 9 novembre 2018, avvenuta in data 1 febbraio 2019, il Servizio competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, unitamente alle apposite schede programmatiche, allegata alla presente deliberazione quali parti integrali e sostanziali, redatte in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, e ad integrazione delle azioni realizzate a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre e del DPCM 1 dicembre 2017.*

Tanto premesso, rilevato e considerato, si propone alla Giunta regionale:

- di **approvare le schede programmatiche** allegata, quali parti integrali e sostanziali della presente deliberazione;
- di **prendere atto della assegnazione complessiva** che comporta la proposta di approvazione della **variazione al Bilancio** di previsione pluriennale 2018- 2020 per l'iscrizione in Bilancio, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, per euro **1.384.527,64** come assegnati con D.P.C.M 9/11/2018, nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata, atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento comporta la **variazione di Bilancio per l'iscrizione** in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, per l'importo complessivamente pari ad **Euro 1.384.527,64**

BILANCIO VINCOLATO

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate derivanti da:

- riparto del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5 -bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 - **euro 1.384.527,64**

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2018
61.04	2141000	assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013	2.1.1.1.3	+ € 1.384.527,64	+ € 1.384.527,64

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- D.P.C.M 9 Novembre 2018 avente ad oggetto *“Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis , comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013,n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”;*

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

CRA	capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione totale	E.F. 2019
61.04	781042	12.04.1	1.4.4.1	+ € 1.384.527,64	+ € 1.384.527,64

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla LR. n.68/2018 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii., e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

La spesa e l'entrata, di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **euro 1.384.527,64** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegni da assumersi con atti dirigenziali della Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di approvare le schede programmatiche allegate, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di prendere atto dell'assegnazione complessiva, che comporta una spesa complessiva di Euro 1.384.527,64, in favore delle istituzioni private sociali, per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza, secondo la programmazione allegata;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 approvato con L.R. 28 dicembre 2018, n. 68 (bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà la Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e PO, al fine di garantire la continuità amministrativa e gestionale dei provvedimenti adottati in materia;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../2019 n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/.....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	1.384.527,64	
			previsione di cassa	1.384.527,64	
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti		
			previsione di competenza	1.384.527,64	
			previsione di cassa	1.384.527,64	
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti		
			previsione di competenza	1.384.527,64	
			previsione di cassa	1.384.527,64	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Programmatica_Art5bis_DPCM_2018 (1)

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 novembre 2018 Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» annualità 2018, di cui all'articolo 5 bis, comma 2, del decreto legge n. 93 del 2013

SCHEDA PROGRAMMATICA

Regione:

A. Risorse statali complessive ai sensi del DPCM 9 novembre 2018
 B. Risorse regionali complessive :
 C. Altre Risorse :

lett a) istituzione di nuovi CAV e di nuove CR

A. Risorse Statali 33% pari a di cui per:
 nuovi centri antiviolenza:
 nuove case rifugio:
 B. Risorse regionali di cui per:
 nuovi centri antiviolenza:
 nuove case rifugio:

CRONOPROGRAMMA

Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:
Nuovi presidi CAV	Sportelli		
Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:
Protezione II livello	Semiautonomia abitativa posti letto		
Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:
Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:

PIANO FINANZIARIO

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per
Nuovi presidi CAV	Sportelli	€ 230.339,92		

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per
Protezione II livello	Semiautonomia abitativa posti letto	€ 230.339,92		

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per



Programmatica_Art5bis_DPCM_2018 (1)

MODALITA' DI MONITORAGGIO PER 33%

a) Schede di valutazione

b) Altre modalità Specificare

COINVOLGIMENTO PER 33% (ENTI/ASSOCIAZIONI)

Tipologia Soggetto **Nome Soggetto**
Data Consultazione

Obiettivo	Azione
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Tipologia Soggetto **Nome Soggetto**
Data Consultazione

Obiettivo	Azione
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Tipologia Soggetto **Nome Soggetto**
Data Consultazione

Obiettivo	Azione
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Tipologia Soggetto **Nome Soggetto**
Data Consultazione

Obiettivo	Azione
<input type="text"/>	<input type="text"/>



Programmatica_Art5bis_DPCM_2018 (1)

lettera b) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi, nonché per il finanziamento dei centri antiviolenza e case-rifugio pubblici e privati già esistenti

lettera b) 67% pari a	€	923.847,80	di cui per:
interventi regionali aggiuntivi 10% pari a :	€	93.531,97	
centri antiviolenza esistenti 45% pari a :	€	501.552,65	
case rifugio esistenti 45% pari a :	€	328.763,18	

Risorse regionali		di cui per:
interventi regionali aggiuntivi:		
centri antiviolenza esistenti:		
case rifugio esistenti:		

CRONOPROGRAMMA

Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:
CAV	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'		
Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:
CR	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'/ABBATTIMENTO RETTE		
Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:
INTERVENTI REGIONALI OPERATIVI	COMUNICAZIONE/FORMAZIONE		
Obiettivo	Azione	DataInizio:	DataFine:

PIANO FINANZIARIO

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per
CAV	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'	€	501.552,65	

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per
CR	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA'/RETTE	€	328.763,18	

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per
INTERVENTI REGIONALI OPERATIVI	COMUNICAZIONE/FORMAZIONE	€	93.531,97	

Obiettivo	Azione	risorse statali	ris reg+altre	di cui per



Programmatica_Art5bis_DPCM_2018 (1)

MODALITA' DI MONITORAGGIO PER 67%

a) Schede di valutazione

b) Altre modalità Specificare

COINVOLGIMENTO PER 67% (ENTI/ASSOCIAZIONI)

Tipologia Soggetto Nome Soggetto
 Data Consultazione

Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione

Tipologia Soggetto Nome Soggetto
 Data Consultazione

Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione

Tipologia Soggetto Nome Soggetto
 Data Consultazione

Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione

Tipologia Soggetto Nome Soggetto
 Data Consultazione

Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione
 Obiettivo Azione

Struttura

Ufficio

Compilatore (art. 2 c. 10)		Referente (art. 2 c. 10)	
Nome	Cognome	Nome	Cognome
GIULIA	SANNOLLA	GIULIA	SANNOLLA
	mail		mail
	<input type="text" value="g.sannolla@regione.puglia.it"/>		<input type="text"/>
	Recapito telefonico		Recapito telefonico
	<input type="text" value="080 5403450"/>		<input type="text" value="080 5403450"/>
Luogo	Data		
BARI	30/04/2018		



**Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne
(2017-2020)**

Struttura referente	Sezione promozione della salute e del benessere
Assessorato di riferimento	Welfare
Ufficio/struttura competente	Servizio Minori, Famiglie e PO
Tel./mail struttura referente	0805403450 – g.sannolla@regione.puglia.it ; ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

Asse	PROTEZIONE E SOSTEGNO
Priorità	2.1. Presa in carico/ Potenziamento dei servizi

Interventi coerenti con l'ambito di azioni previste nel Piano	
<i>Intervento 1</i>	Garantire l'utilizzo dei finanziamenti dedicati a centri antiviolenza e case rifugio ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, al fine di assicurare la continuità di servizi/prestazioni specializzati, anche integrando con ulteriori risorse ad essi dedicate - DPCM 9/11/2018

Altri interventi individuati dall'Istituzione	
<i>Intervento N.</i>	

aggiungere righe

PERSONALE DEDICATO COMPLESSIVO	
Personale dell'amministrazione:	
Profilo	Numero
Funzionarie con incarico di Alta Professionalità	2 (quota parte)
Risorse aggiuntive (es. Assistenza tecnica , consulenti ecc) :	
Profilo	Numero



SCHEMA INTERVENTO 1

Garantire l'utilizzo dei finanziamenti dedicati a centri antiviolenza e case rifugio ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, al fine di assicurare la continuità di servizi/prestazioni specializzati, anche integrando con ulteriori risorse ad essi dedicate

Struttura referente	Sezione promozione della salute e del benessere
Struttura referente per le risorse	Servizio Minori, Famiglie e PO
Altri soggetti coinvolti	

Periodo dell'intervento nell'ambito della durata triennale del Piano:	2018 X 2019 X 2020
Intervento già sperimentato in precedenza?	X Sì (dal mese/anno al mese/anno) No

RISORSE DISPONIBILI

RISORSE FINANZIARIE

Fondi	Indicare il nominativo del Fondo / programma nazionale / programma comunitario	Risorse assegnate e trasferite	Risorse impegnate
Stanzamenti in competenza alle Regioni e alle Province Autonome			
Trasferimenti da altre amministrazioni	DPCM 9/11/2018 – Dipartimento Pari Opportunità Presidenza del Consiglio	€ 1.384.527,64	€ 1.384.527,64
Fondi strutturali e/o risorse e programmi comunitari a gestione diretta			
Altre fonti (specificare)			
Totale risorse impegnate			

Descrivere sinteticamente le attività e le modalità attuative che si prevede di implementare per la realizzazione di questo intervento (max 3000 caratteri)

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere e rafforzare la rete dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 e dalla normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne.

Il contributo erogato direttamente ai soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza contribuisce a sostenere le attività istituzionali dei CAV così come indicate sia dall'Intesa sia dalla normativa regionale di riferimento.

Nel caso del contributo erogato direttamente ai soggetti titolari e gestori alle Case rifugio, il finanziamento copre un numero definito di giornate di inserimento delle donne vittime di violenza (a costo zero per gli enti inviati).

Risorse statali – tabella 2 del DPCM 9 novembre - totale euro € 923.847,80

In continuità con le azioni già avviate, le risorse finanziarie sono state così programmate:



- ✓ € 501.552,65 da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ € 328.763,18 da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ € 93.531,97 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione, informazione e formazione

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 9 novembre 2018- totale euro 460.679,85:

nelle more della modifica dell'Art. 5-bis co. 2 lett. d) Legge 15 ottobre 2013, n. 119, più volte richiesta dalle Regioni nelle opportune sedi, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, co. 9 del DPCM 1 dicembre 2017, **ad integrazione** di quanto già programmato e impegnato a valere sulle risorse del DPCM 1 dicembre 2017, le risorse sono così programmate:

- ✓ € 230.339,92 da destinare all'apertura di sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi;
- ✓ € 230.339,92 da destinare al potenziamento della protezione di II livello, attraverso il potenziamento dei posti letto e il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa.

Modalità di realizzazione dell'intervento	
Indicare le caratteristiche dei soggetti che realizzeranno le attività.	L'intervento è rivolto ai centri anti violenza e alle case rifugio regolarmente autorizzati ed iscritti nell'apposito registro regionale, prevede la modalità dell'Avviso pubblico che consente di acquisire tutta la documentazione necessaria per la verifica del mantenimento del possesso dei requisiti da parte del soggetto titolare e gestore oltre che il monitoraggio puntuale degli accessi e delle prese in carico delle donne vittime di violenza. L'avviso per l'attivazione di sportelli cav e per la protezione di secondo livello attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza è rivolto ai soggetti titolari e gestori dei CAV.
Indicare, le finalità, i contenuti e i tempi di ciascuna attività condotta.	Le finalità e i contenuti di questo intervento fanno esclusivamente riferimento alle attività proprie dei centri anti violenza e delle case rifugio. Le attività avranno inizio nel corso del 2019, compatibilmente con il trasferimento e la disponibilità delle risorse finanziarie e termineranno entro il 31/12/2020.
Indicare la stima dei destinatari previsti	Non è possibile stimare il numero delle destinatarie previste se non facendo riferimento ai dati di monitoraggio annuale degli accessi delle donne fornito dai cav e dalle case rifugio. Mediamente nella regione annualmente si rivolgono ai centri anti violenza c.ca 1.500 donne (accessi nuovi rispetto agli accessi e alle prese in carico delle annualità precedenti) mentre la stima dello storico delle donne messe in protezione nelle case rifugio è di 100/120 donne all'anno alle quali si aggiungono i figli minori a seguito. Nel 2018 i nuovi accessi delle donne ai CAV sono stati complessivamente n. 1.750 con un aumento di 200 unità rispetto all'anno precedente. Destinatari saranno anche gli operatori che parteciperanno alle attività di formazione e le comunità che si intende raggiungere attraverso le campagne di informazione/comunicazione.



Riportare, su base regionale, il numero dei soggetti beneficiari ogni anno (a partire dal 2018 fino al 2020) di questo intervento

I soggetti beneficiari dell'intervento sono i soggetti titolari e gestori dei centri anti violenza e delle case rifugio in possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e nazionale.
Per una parte delle azioni previste per la formazione saranno coinvolte le Università pugliesi.

Descrivere sinteticamente i risultati attesi
(max 3000 caratteri)

Il risultato atteso è quello di consolidare il lavoro dei centri anti violenza nei territori evitando che questo si basi esclusivamente sul contributo volontario delle operatrici. Sostenere l'attività dei centri significa anche migliorare la qualità e la continuità dei loro interventi, renderli ancora più visibili, consentire loro di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti anti violenza locali. Sostenere le case rifugio significa da un lato qualificare il lavoro e gli interventi del personale impiegato, dall'altro sostenere gli enti locali abbattendo la spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio.

L'attivazione di ulteriori sportelli CAV, consentendo maggiore radicamento e capillarità del servizio, è funzionale all'emersione del fenomeno. Infatti, nel 2018 è significativamente aumentato il numero degli accessi delle donne ai CAV. Essendo ampiamente condivisa la necessità di ridurre al minimo necessario la permanenza delle donne in casa rifugio, sia per ragioni di sostenibilità economica, sia perché bisogna consentire alla donna quanto prima la ripresa di una vita "normale", l'attivazione di case rifugio di secondo livello intende sostenere la fase di passaggio verso la completa autonomia abitativa, attraverso altre forme di accoglienza di secondo livello (es. gruppo appartamento/ cohousing).

Il presente allegato si compone di n. 9 pagine

Il Dirigente ad interim
Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

